



PERCORSI DIDATTICI DI ANTIMAFIA SOCIALE: “UNA PROPOSTA FORMATIVA MULTIDISCIPLINARE TRA PROCESSI EDUCATIVI E IMPEGNO SOCIALE”

Esperienze e metodologie per una Scuola che fa memoria del territorio proiettata verso la costruzione di una visione di futuro

Il Programma - parte di un percorso formativo inaugurato nel 2012 con diverse partnership - contiene i segni dell'evoluzione nella trattazione dei contenuti dei precedenti corsi riguardanti la percezione e la capacità di intervento rispetto ad atteggiamenti socio-culturali rilevati in Aula.

Atteggiamenti - questi - talvolta compatibili con comportamenti, anche solo potenzialmente, propedeutici a forme di devianza criminale, a vari livelli di allarme sociale, ma più in generale ad atteggiamenti di individualismo e prevaricazione che rappresentano l'antitesi e la più forte resistenza culturale all'affermazione nella Società di valori di solidarietà, socialità responsabile e, più in generale, di legalità democratica.

In questo senso, diventa elemento fondante di una metodologia innovativa la “contaminazione” tra gli elementi scientifici della didattica e le pratiche di impegno sociale nel territorio, la cui osservazione rappresenta concreta pratica di presenza attiva di una Scuola nel Territorio, in grado di cogliere le potenzialità di conoscenza anche per innescare processi di cambiamento, personali e collettivi.

Un'ipotesi formativa che vede l'Istituzione culturale collegata al suo ambito sociale con un modello rappresentabile in una immagine fluviale che dia il senso di conoscenze ed esperienze che “scorrono” nel Territorio, definibili contemporaneamente *immissari* ed *emissari*, con la Scuola e il Territorio che, vicendevolmente, si attraversano e si completano.

Su questa nuova *sintonia* da stabilire tra Scuola e Territorio, sembra inevitabile che entri con decisione in campo - anche nella *mission* di un'Agenzia sociale del cambiamento come l'Istituzione scolastica, di tutti i gradi e specialismi - il concetto della *visione* che non è certo una pratica immaginifica sganciata dalla realtà, ma per dirla con lo studioso di dinamiche sociali Emilio Vergani: “Costruire visioni. Fare il mondo come dovrebbe essere”.

Non si tratta di una prospettiva di onnipotenza di un'Istituzione scolastica, già gravata da numerose e complesse problematiche, ma solo di una “sfida necessaria” perché - probabilmente - alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi non saremo in grado di trasmettere nulla di veramente importante - per loro e per gli altri - se non sapremo buttare, tra loro e la Società circostante, ponti di conoscenza e strumenti di capacità di elaborazione critica.

Si tratta di porre le premesse per la costruzione di un'Istituzione culturale che accoglie i giovani e l'intero Territorio - con tutte le presenze, nessuna esclusa - dove spesso questi stessi giovani *vivono*, ma senza *viverlo*.

Se è vero - come probabilmente è vero - che la *visione* è necessaria per innescare innovazione sociale sembrerebbe altrettanto vero che detta innovazione sociale - in termini di maturità culturale e capacità critica - non può che essere realizzata, soprattutto a partire dai giovani alla quale la Società - quella che stabilisce “le regole del gioco” - troppo spesso riserva una realtà tutt'altro che da protagonisti, nei casi più gravi di soggetti *superflui*.



PERCORSI DIDATTICI DI ANTIMAFIA SOCIALE: “UNA PROPOSTA FORMATIVA MULTIDISCIPLINARE TRA PROCESSI EDUCATIVI E IMPEGNO SOCIALE”

**Esperienze e metodologie per una Scuola che fa memoria del territorio proiettata verso la
costruzione di una visione di futuro**

PALERMO, 5/6/7 MAGGIO

PROGRAMMA ATTIVITA'

Giovedì

Ore **9,00** Presentazione del Gruppo e illustrazione del percorso formativo

Sessione: **La Scuola per una Visione della Società: conoscenza e azione per costruire percorsi di protagonismo sociale tra passato, presente e futuro.**

Ore **9,30** **Emilio Vergani** (Docente di Ricerca Sociale): *“Elaborare conoscenze e sollecitare sensibilità per costruire protagonismo giovanile verso una società delle opportunità diffuse, della solidarietà e della responsabilità”.*

Ore **11,00** **Riccardo Ganazzoli**: *<<Il Dirigente Scolastico tra leaderismo e managerialità. Il mestiere “impossibile” di mettere a sistema variegate dinamiche umane, sociali, professionali, economiche>>*

Ore **13,30** Pranzo e convivialità

Ore **15,00** **Lara Salamone - Massimo Castiglia - Totò Cavalieri – Stefano Edward** (operatori sociali, educatori di strada, mediatori culturali): *Una possibile risposta sociale alla crisi del rapporto tra Scuola e Territorio e alla sfida per un'integrazione complessiva di genere, di etnia, di modelli socio-economici e culturali.*

Venerdì:

Ore **8,30** Trasferimento in una tenuta confiscata alla mafia nel territorio palermitano di contrada Ciaculli affidata alla Associazione Acunamatata e gestita in collaborazione con la Cooperativa Solidaria.

Ore **9,00** Incontro con Romolo Resga dell'Associazione Acunamatata e Totò Cernigliaro della Cooperativa Solidaria: *“Mandarinate e Mani&radici due progetti per il riscatto di un territorio nella libertà per la salvaguardia dei valori ambientali e popolari”.*



Sessione: **Che GENERE di Scuola?**

Ore 9,30 **Giuseppe Burgio** (Pedagogista, Docente Università di Palermo) – Identità di genere e relazioni interindividuali. Crisi di un'ideologia performante del genere e fenomeni di bullismo e violenza generalizzata”.

Sessione: **Storia Locale e Storia Sociale**

Ore 11,00 **Tommaso Baris** (Storico, Docente Università di Palermo) **Manuela Patti** e **Nino Brando** (Ricercatori Università di Palermo :<< " *"La storia come chiave interpretativa di una Società e crocevia di diversi contributi - anche interdisciplinari - da più angolazioni prospettiche". Il caso Palermo, una storia contraddittoria tra magnificenza e degrado, potere e poteri>>* ".

Ore 13,00 Dibattito

Ore 14,00 Pranzo e convivialità

Sessione: **Media e Comunicazione.**

Ore 15,00 **Andrea Meccia** (Esperto di Comunicazione–Docente per stranieri): *“L’uso dell’audiovisivo come risorsa e fonte della didattica: Il Film come strumento educativo nei percorsi di cittadinanza.*

Sabato

Sessione: **Laboratorio itinerante. Imparare il territorio.**

Ore 9,00 *A spasso con* **Noemi Troja** *per la costa di Palermo per conoscere il Progetto di intervento socio-ambientale Ecomuseo urbano*

Ore 11,30 *Verifiche e valutazioni, insieme a* **Amico Dolci** ed **Emilio Vergani** *per continuare un percorso di integrazione tra Didattica e Società, per costruire visione e protagonismo sociale.*

Ore 14,00 Chiusura del corso.

Firmato Prof. Tommaso Baris